



# COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 80

OGGETTO ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 164/2000 PER LA CONCESSIONE DELLE RETI PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE - INDIVIDUAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE ED ADEMPIMENTI CONNESSI.

L'anno duemilatredici addi **quattro** del mese di **novembre** alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

PRESENTI ASSENTI

1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	CISCHINO Gianni	VICESINDACO	X	
3	GALLIAN Alfredo Marco	ASSESSORE	X	
	TOTALE		3	/

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo che provvede alla redazione del presente verbale. Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati gli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 164 del 23 maggio 2000 (c.detto "decreto Letta") avente ad oggetto "attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

VISTA la legge 23 febbraio 2006, n. 51, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2005, n. 276, recante definizione proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti, ed in particolare l'art. 23, relativo ai nuovi termini del regime di transizione nell'attività di distribuzione del gas naturale;

Visto l'art. 46 bis, d.l. n. 159/2007, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., che nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, stabilisce che con decreti del ministro dello sviluppo economico sono individuati i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, previsto dall'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 164/2000;

Visto il decreto 19 gennaio 2011 del ministro dello sviluppo economico (di seguito MiSE), di concerto con il ministero per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale, recante la determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (di seguito decreto ambiti);

Visto il decreto 18 ottobre 2011 del ministro dello sviluppo economico, di concerto con il ministero per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale, in materia di individuazione dei comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale nel settore della distribuzione del gas naturale (di seguito decreto ATEM);

Visto il decreto 21 aprile 2012 del ministro dello sviluppo economico, di concerto con il ministro del lavoro e delle politiche sociali recante "disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas naturale";

Visto il decreto 12 novembre 2011, n. 226, del ministro dello sviluppo economico, di concerto con il ministero per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale, recante "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" (di seguito d.m. 226 o decreto criteri)

Rilevata la volontà del legislatore – in linea con la legislazione comunitaria – di incrementare la concorrenza nel settore della distribuzione del gas naturale per migliorare l'efficienza e la sicurezza e per contenere i costi a carico dei consumatori finali;

Preso atto che, con i provvedimenti normativi citati, il legislatore ha disposto:

- che il servizio di distribuzione del gas naturale sia affidato, dai comuni proprietari delle reti, ad un concessionario scelto con gara ad evidenza pubblica;
- che la gara ad evidenza pubblica venga espletata a livello di ambiti ottimali, definiti con apposito provvedimento;
- che all'interno dell'ambito ottimale, il ruolo di stazione appaltante venga espletato dal comune capoluogo di provincia, se presente nell'ambito, oppure sia individuato, dai comuni dell'ambito, tra le seguenti opzioni:
  - uno dei Comuni appartenente all'ambito;
  - la Provincia
  - un società patrimoniale delle reti
  - un altro soggetto già istituito

Visto il decreto Ambiti, che ha individuato n. 177 ambiti territoriali minimi (ATEM) ed ha collocato il comune di Bellino nell'ambito CN 1 – comprendente n. 72 comuni della provincia di Cuneo, tra i quali non è presente il Comune di Cuneo;

Preso atto che l'allegato 1 al decreto criteri prescrive che la convocazione dei comuni dell'Atem CN 1 da parte della Provincia, per l'individuazione della stazione appaltante avvenga entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del suddetto decreto, e che il termine di scadenza è pertanto fissato nel giorno 10 febbraio 2014;

Dato atto che i termini previsti nell'allegato 1 del decreto criteri costituiscono termini ultimi per gli adempimenti previsti, ma è possibile, ed anzi auspicabile, che i comuni provvedano al più presto, vista la complessità degli adempimenti necessari e propedeutici alla gara per l'individuazione del concessionario;

Preso atto che in data 18 ottobre i comuni dell'Atem CN 1 sono stati invitati dal Comune di Saluzzo a partecipare ad un incontro di approfondimento sul tema, e che in quell'incontro, a cui erano presenti una trentina di comuni, sui 72 compresi nell'ambito, il Comune di Saluzzo ha manifestato la propria disponibilità a svolgere il ruolo di stazione appaltante ai sensi delle norme citate;

Vista la nota in data 25 ottobre con cui la provincia di Cuneo ha provveduto a convocare i 72 comuni dell'Atem Cn1 ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.m. 226, per l'individuazione della stazione appaltante;

Visto l'art. 2, comma 4, del decreto 226/2011, ai sensi del quale "4. La stazione appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli Enti locali concedenti";

Rilevato inoltre che l'art. 2, comma 5, del decreto 226/2011, prevede che "5. Salvo l'individuazione, da parte degli Enti locali concedenti, di un diverso soggetto, sempre con le modalità di cui al comma 1, la stazione appaltante cura anche ogni rapporto con il gestore, in particolare svolge la funzione di controparte del contratto di servizio, per delega espressa degli Enti locali concedenti, ed è coadiuvata, nella funzione di vigilanza e controllo, da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri";

Visto infine l'art. 4 del d.l. 69/2013, non ancora convertito, che stabilisce le modalità attraverso cui i comuni dell'Atem provvedono ad individuare la stazione appaltante, prevedendo che "Per tutti gli ambiti (...) in cui non è presente il capoluogo di provincia, la designazione della stazione appaltante di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, avviene a maggioranza qualificata dei due terzi dei comuni appartenenti all'ambito che rappresentino almeno i due terzi dei punti di riconsegna dell'ambito, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti pubblicati sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico";

Ravvisata la necessità di regolare tramite una convenzione ai sensi dell'art. 30 del testo unico enti locali i rapporti tra i singoli enti concedenti e la stazione appaltante, per l'individuazione degli meccanismi di governo dell'Atem, dei compiti, delle procedure e delle regole che siano volte a garantire una efficiente ed efficace operatività dell'Atem, sia nella fase di preparazione ed espletamento della gara, sia durante la durata dell'affidamento;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile formulati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità,

## DELIBERA

- Di rendere atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di demandare al comune di Saluzzo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226 del 12/11/2011, il ruolo di stazione appaltante dell'ambito territoriale minimo Cuneo 1, al fine di procedere all'affidamento, mediante gara, del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di riferimento;
- di delegare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del d.m. 226, il comune di Saluzzo a preparare e pubblicare il bando ed il disciplinare di gara, ed a svolgere ed aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'atm Cn1, entro i termini e nei modi previsti dalla legge, nonché a svolgere tutte le altre funzioni poste in capo alla stazione appaltante dalle norme in materia;
- di demandare al sig. CISCHINO Gianni – vice Sindaco - di manifestare la volontà del Comune di Bellino, nell'incontro convocato dalla Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 2 del decreto comma 2 del d.m. 226, per l'individuazione della stazione appaltante dell'ambito Cn1 e per gli adempimenti connessi;
- di demandare al comune di Saluzzo di predisporre, mediante un processo partecipato e condiviso da tutti i comuni dell'Atm, una bozza di convenzione ai sensi dell'art. 30 del testo unico enti locali, che regoli il meccanismo di governo della forma associata di cui in premessa, per l'efficiente esercizio dei compiti inerenti alla predisposizione degli atti della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas ed alla successiva gestione dei rapporti contrattuali con il soggetto gestore;
- di autorizzare il comune di Saluzzo ad individuare un soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche, che possa assistere i comuni dell'ambito nell'attività di valutazione delle reti, al fine di definire con criteri uniformi il valore di rimborso degli impianti di distribuzione, da corrispondere dal gestore subentrante al gestore uscente, da indicare nei documenti di gara;
- di trasmettere alla Provincia di Cuneo – servizio ambiente, ed al comune di Saluzzo, copia conforme della presente deliberazione, anche mediante posta elettronica;
- di dare atto che ogni comunicazione inerente il procedimento in corso (convocazioni, incontri, verbali, bozze di documenti, documenti definitivi ecc..) dovrà essere inoltrata a questa amministrazione tramite posta elettronica (certificata) al seguente indirizzo: [bellino@postemailcertificata.it](mailto:bellino@postemailcertificata.it).

**DOPODICHE'** i medesimi componenti la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione deliberano di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to MUNARI Mario

Il Segretario Comunale  
F.to FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 05 NOV. 2013 al 20 NOV. 2013  
Opposizioni.....N.N.

reg.n. Il messo comunale

Data 05 NOV. 2013



Il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the Municipal Secretary, Dr. Paolo Flesia Caporgno.

### ESTREMI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il 15 NOV. 2013 ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Data 15 NOV. 2013



Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Belluno li 05 NOV. 2013



Il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the Municipal Secretary, Dr. Paolo Flesia Caporgno.